



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

VERBALE DELLA CONSULTA 3B – RIUNIONE DEL 30 aprile 2019

La consulta 3b si riunisce presso la sala Consiliare “E. Ferazza”, Centro Civico primo piano, in Via Boccaccio n.80 il giorno martedì 30 aprile 2019 ore 20.45.

Il presidente Mauro Feltini verifica la presenza dei membri della consulta:

	presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Azakay Brahim - VICE PRES.	X		
Bolzonella Eva	X		
Buso Daniele	X		
Casetto Fabio	X		
Cutri Leonardo	X		
De Berardinis Marco		X	
Feltini Mauro - PRESIDENTE	X		
Gaffo Tiziana	X		
Galiazzo Laura Lucia	X		
Mazzetto Mariella - VICE PRES.	X		
Meneghetti Gabriele			X
Moschin Franco	X		
Padrini Roberto	X		
Rigamo Paolo		X	
Setini Miria	X		
Soncin Enrico	X		

Il presidente Feltini prende la parola e, verificata la regolarità della convocazione, richiede la disponibilità di un membro alla stesura del verbale. Si rende disponibile Eva Bolzonella.

Il Presidente ringrazia della presenza in sala i tre consiglieri comunali Anna Barzon, Nereo Tiso, Giovanni Gabelli e procede con la trattazione dei punti all'ordine del giorno, ricordando ai presenti che, per rimanere aggiornati sui lavori e le riunioni della consulta stessa e delle commissioni, è possibile:

- iscriversi alla mailing list della consulta (scrivendo a consulta3b@comune.padova.it)
- seguire la pagina Facebook della consulta (www.facebook.com/Consulta3BPadova)



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

1) risposte del settore Ambiente su inceneritore (provenienza rifiuti)

Risposta: Con la presente si anticipano i dati relativi ai flussi di rifiuti che sono stati conferiti all'impianto di Padova nel 2018.

Il totale dei rifiuti conferiti a Padova è stato di 169.251 t, di cui **il 98,6% di rifiuti urbani** (pari a 166.824 t, compresi i rifiuti con codice CER 191212 ricompresi nella fattispecie di cui alla DGR 445/2017) e **l'1,4% di rifiuti speciali** (pari a 2.427 t).

Per quanto alla provenienza di tali flussi, arrivano **dalla Provincia di Padova il 75,4% dei rifiuti urbani** (pari a 125.762 t) **ed il 39% dei rifiuti speciali** (pari a 946 t).

Gli altri rifiuti urbani conferiti presso l'impianto di Padova provengono tutti da province della Regione Veneto, in prevalenza da quelle di Venezia (15,9%) e Treviso (6,5%). Per quanto alle 1.481 t di rifiuti speciali che non provengono dalla Provincia di Padova, costituiscono l'1% del totale dei conferimenti e sono costituite in larga parte da vagli provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane del Veneto.

La tendenza che rileviamo nel corso di questi primi mesi del 2019 non evidenzia scostamenti apprezzabili rispetto al quadro sopra riassunto.

Interventi: una persona del pubblico chiede se andando verso una raccolta differenziata più rigorosa non si possa chiudere la prima linea dell'inceneritore; inoltre, asserisce che trattandosi di un processo industriale che genera profitto il quartiere 3b che maggiormente risente delle emissioni, che per quanto rientrano nei limiti di legge generano preoccupazione nella popolazione, dovrebbe beneficiare di compensazioni da parte del Comune.

Il consigliere Giovanni Gabelli conferma che il Comune di Padova percepisce un compenso da Hera per i rifiuti di altri Comuni smaltiti nell'inceneritore, impegnandosi a verificare la cifra e vincoli di "compensazione ambientale" di cui potrebbe beneficiare il quartiere 3b.

Il consigliere Nereo Tiso afferma che già in passato sono state realizzate sul territorio opere di mitigazione ambientale per la presenza dell'inceneritore, ma il quartiere 3b deve comprendere che il Comune non potrà mai dedicare l'intera cifra percepita.

Il Presidente Feltini conclude la trattazione del punto rimandando le diverse ipotesi di interventi di mitigazione ambientale a quando perverranno i dati delle entrate del Comune relativi all'oggetto della discussione, attendendo dal consigliere Gabelli le informazioni in merito.



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

2) sicurezza partecipata - controllo del vicinato (relazione della commissione Sociale)

Il Comune di Padova, grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura, ha attivato il servizio "Associazione Controllo del Vicinato - ACdV".

Il progetto prevede l'attuazione della cosiddetta "sicurezza integrata": l'attività di controllo coordinato del territorio tra forze dell'ordine, istituzioni e cittadini, in qualità di osservatori qualificati.

I cittadini possono così contribuire al controllo della propria zona di residenza, garantendo un certo livello di sicurezza dell'area e fungendo da deterrente per chi intenda compiere furti o altro genere di illeciti.

Le aree interessate dall'ACdV vengono segnalate con appositi cartelli stradali.

Territorio comunale coinvolto dal progetto - prima fase: Borgomagno, Pescarotto, San Carlo, San Bellino.

Il membro della consulta Padrini prende la parola per sintetizzare il progetto trattato in un congresso tenutosi l'11 aprile presso Palazzo Moroni. I cittadini residenti che desiderano impegnarsi sul tema "sicurezza a beneficio della comunità" possono inviare la propria adesione utilizzando l'apposito modulo, scaricabile dalla sezione "Documenti" <http://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/Modulo%20di%20adesione%20ACdV%202019.pdf>, all'indirizzo email prossimitanord@comune.padova.it.

Il comune di Montegrotto Terme è il primo che ha attuato questa collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine raccogliendo circa 700 adesioni di cittadini e alcune decine di adesioni tra gli esercenti con un risultato tangibile di diminuzione della criminalità.

Il membro della consulta Mazzetto segnala una situazione di degrado e spaccio notturno in prossimità di via Dal Pozzo: il Presidente si impegna ad effettuare un sopralluogo con i membri della commissione sociale.

3) ampliamenti edilizi nel quartiere: risposte del settore

Il presidente illustra il punto utilizzando una presentazione, che viene allegata al presente verbale.

Interventi: il consigliere Anna Barzon fa presente che alla base di questi ampliamenti c'è una legge regionale, che fino a pochi mesi fa era una norma a termine ma che oggi è una norma che è stata estesa ed è diventata permanente; chiarisce inoltre che il limite edilizio non è di 3mc/mq perché ci sono altre regole del Piano Casa regionale, approvato di recente, che possono essere applicate aumentando la potenzialità edilizia.



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

Il membro della consulta Gaffo cita il piano di intervento comunale che dovrebbe tenere conto delle necessità di base dei cittadini (es. parcheggi). Il consigliere Barzon risponde che c'è una gerarchia delle fonti e il Comune non può intervenire.

Il membro della consulta Buso asserisce che il problema di fondo è l'articolo 23 delle norme tecniche attuative (vedi versione aggiornata **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PI** su <http://www.padovanet.it/norme-tecniche-di-attuazione-0>) riconducibile alla giunta Zanonato che consentiva la riconversione di cubature di fabbriche dismesse in edilizia privata. All'epoca, in consiglio comunale i rappresentanti del quartiere Forcellini sono gli unici che hanno lottato contro l'articolo 23. Questo discorso andava affrontato negli anni '90 con Zanonato e Mariani.

Il presidente Feltini si chiede se le norme attuali possono essere sottoposte a revisione, esprimendo preoccupazione sulla crescita del quartiere, dove le costruzioni dovrebbero essere armoniche e dove non dovrebbe verificarsi ulteriore occupazione di territorio. Si impegna a richiedere un incontro con il settore per comprendere meglio le norme che definiscono i volumi delle edificazioni, verificando se esistono possibilità di intervento da parte del Comune.

4) interventi a Camin su viabilità e fognature

Il presidente espone brevemente i termini dell'intervento che riguarda:

- un nuovo ponte in via Vigonovese
 - prevede le fasi di cantiere e la viabilità alternativa.
- la realizzazione di una nuova fognatura in via San Salvatore a Camin.

Il Presidente cita l'assemblea pubblica molto partecipata avvenuta in data 17 aprile, presente l'Assessore Micalizzi.

Allegato al verbale il giornalino distribuito ai cittadini di Camin contenente articoli su obiettivi, tempistiche di realizzazione delle opere e criticità della viabilità.

5) progetto CARILLON - la musica gira per i quartieri di Padova

CARILLON- musica e innovazione ruotano per Padova

Obiettivi:

- diffondere l'ascolto e la comprensione della musica colta presso l'ampio pubblico cittadino, con particolare riferimento alla popolazione residente nei quartieri;
- valorizzare le nuove frontiere dell'innovazione raggiunte da enti produttivi e Università presentandole al medesimo pubblico;



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

- ibridare tra loro interessi apparentemente distanti ma in realtà connessi: musica e innovazione. L'arte musicale può diventare veicolo efficace di comprensione delle nuove frontiere di ricerca aperte dalla tecnica e dalla scienza;
- Far scoprire i luoghi di pregio artistico e architettonico dei quartieri di Padova, spesso sconosciuti ai padovani oltre che ai flussi turistici;
- connettere tra loro esperienze musicali padovane diverse e diffondere i loro programmi presso il pubblico periferico;

Modalità:

Ciclo di concerti di musica colta nei luoghi più suggestivi di ciascun quartiere di Padova. Tali concerti verrebbero eseguiti ciascuno da una diversa realtà della musica colta padovana (sotto elenco) anche in formazione cameristica o rappresentata da interpreti solisti.

I concerti dovrebbero coprire un repertorio non più lungo di 30 minuti e verrebbero introdotti da docenti universitari non necessariamente esperti di musica colta ma in grado di stabilire una connessione tra la suggestione del repertorio eseguito e il proprio ambito di interesse.

Ogni concerto seguirà un tema particolare caro al quartiere nel quale verrà eseguito.

Proposte di Luoghi, (2 chiusi e uno aperto): il luogo aperto condiviso all'unanimità è il Giardino dei Giusti. I due luoghi chiusi individuati sono la Chiesa di Camin e il Teatro dell'istituto Don Bosco di via San Camillo De Lellis. Nel caso ci fossero spese da sostenere queste potrebbero essere coperte da offerta libera dei partecipanti agli eventi.

Una persona del pubblico ha criticato la durata imposta non superiore ai 30 minuti, considerata un limite all'espressione artistica mentre il membro della commissione Mazzetto chiede che venga chiarito il termine "innovazione"; le precisazioni del presidente appaiono sufficienti.

Proposte di temi: sull'Olocausto per il concerto presso il Giardino dei Giusti.

6) proposte al consiglio comunale relativamente al bilancio 2020

a) Il presidente fa presente l'opportunità di proporre un investimento per il Giardino dei Giusti.

Si potrebbe pensare di intervenire su:

- illuminazione
- QR code sulle targhe (con rinvio al sito)
- stampa libri del Giardino, in particolare per distribuirli agli studenti che lo visitano
- Manutenzione costante del luogo
-

Tutti i presenti concordano sulla proposta di investimento del Presidente Feltini.

b) altre proposte: i membri della consulta Cutrì e Setini chiedono che il Comune stanzi finanziamenti per pagare insegnanti di ripetizioni al fine di supportare ragazzi disagiati economicamente nella fascia di età 12-16 anni. I corsi di recupero dovranno avere una durata di 2-3 settimane ed essere rivolti alla fascia d'età più critica. Per esperienza dei consiglieri, le azioni messe in atto dalle scuole e dai volontari non sono sufficienti. Se il quartiere 3b non avesse



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

sufficiente forza per richiedere l'intervento economico del Comune, propongono di coinvolgere altri quartieri.

Il Presidente Feltini asserisce che, pur condividendo la necessità di supporto scolastico, non ritiene che la proposta possa ricadere tra quelle di competenza della consulta e invita tutti i presenti a sostenerla con i loro interlocutori politici perché venga recepita dal bilancio comunale, a livello dell'intera città.

7) prossima consulta mercoledì 15 maggio sui temi PEBA (piano eliminazione barriere architettoniche - a cura del settore Manutenzioni) e disinfestazione zanzare (a cura del settore Ambiente)

Gli assessori hanno reso disponibile esperti per illustrarci i due temi:

- disinfestazione delle zanzare e altri infestanti
 - durante la consulta verranno distribuiti dei campioni gratuiti delle pastiglie larvicide
- piano eliminazione barriere architettoniche

A questi due temi il presidente propone di dedicare una consulta, il prossimo 15 maggio.

I presenti concordano sulla proposta.

8) iniziative in corso che riguardano il quartiere

Si segnalano nuovamente gli incontri "Insieme per crescere a casa e in città" - Dal 09/03/19 al 16/12/19

Il Comune di Padova, in collaborazione con soggetti del privato sociale, nell'ambito del progetto "Insieme per crescere", nato da un finanziamento nazionale volto a sostenere progetti per la prima infanzia, organizza una serie di incontri rivolti ai genitori.

Un'occasione di incontro e scambio dove ricevere ascolto e supporto da personale specializzato, rispetto alla crescita dei propri bambini e ai vissuti che li accompagnano.

Per i genitori dei bambini da 0 a 3 anni, gli appuntamenti sono in via Boccaccio, 80

Per i genitori dei bambini da 3 a 6 anni, gli appuntamenti sono in via Prosdocimi, 2/A (sala Iotti)

Il presidente richiede ai presenti se vi sono altre segnalazioni da fare: nessuna segnalazione pervenuta. Il presidente richiede a tutti di inviare segnalazioni su eventi di cui vengano a conoscenza, per diffonderle su FB e tramite mailing list.



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

9) varie ed eventuali

Il Presidente Feltini ricorda ai membri della consulta di aver chiesto loro (a seguito di una richiesta dell'assessora Benciolini) di segnalare la presenza di bacheche comunali, indicandone la posizione e scattando una foto. Anche i cittadini sono invitati a collaborare al censimento delle bacheche, utile strumento di comunicazione, inviando foto e indirizzo alla mail della Consulta.

Alle ore 23.20, non essendoci null'altro da discutere, la consulta si chiude.

Il Segretario Verbalizzante
Eva Bolzonella

Il Presidente
Mauro Feltini



COMUNE DI PADOVA

codice fiscale 00644060287

Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

ALLEGATO 1
PRESENTAZIONE RELATIVA AL PUNTO 3
DELL'ODG
ampliamenti edilizi

Nuove edificazioni

Mail 15/3 per segr. Vicesindaco

Buongiorno.

Faccio seguito alle sollecitazioni ricevute da molti cittadini sul tema di nuove edificazioni al posto di edifici preesistenti molto più piccoli.

In generale le costruzioni appaiono ai cittadini MOLTO più grandi delle preesistenti e ci si chiede come sia stato possibile realizzarle, in base a quali normative.

Mi riferisco in particolare alle seguenti edificazioni:

- Via Scardeone 18 H
- Via San Camillo de Lellis 11
- Via Molmenti 9
- Via Verci 8 (in corso di costruzione)

Si richiede cortesemente di avere documentazione in merito ai volumi preesistenti e ai volumi attuali, nonché alle norme in base alle quali è stato possibile l'ampliamento. Si tratta di edifici a basso consumo energetico.

Risposta del 10/4

- *"In risposta alla mail del 15/03/2019 si precisa che:*
- *gli interventi sono stati realizzati ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 14/09, cosiddetta "Piano Casa", come modificata dalla L.R. 32/13: lo stesso prevede la possibilità di demolire e ricostruire gli edifici esistenti, con un ampliamento/incremento di volume fino al 70/80% a seconda delle prestazioni energetiche (obbligatoria almeno la classe A); contestualmente può essere utilizzata la potenzialità edificatoria derivante dall'indice di edificabilità della zona, e conseguita l'altezza massima per gli edifici, come stabiliti dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi, o, in alternativa, il 40% in più dell'altezza dell'edificio preesistente.
Ciò premesso, si allega la tabella, relativa agli interventi segnalati" Armandino Stoppa*

Via Scardeone 8



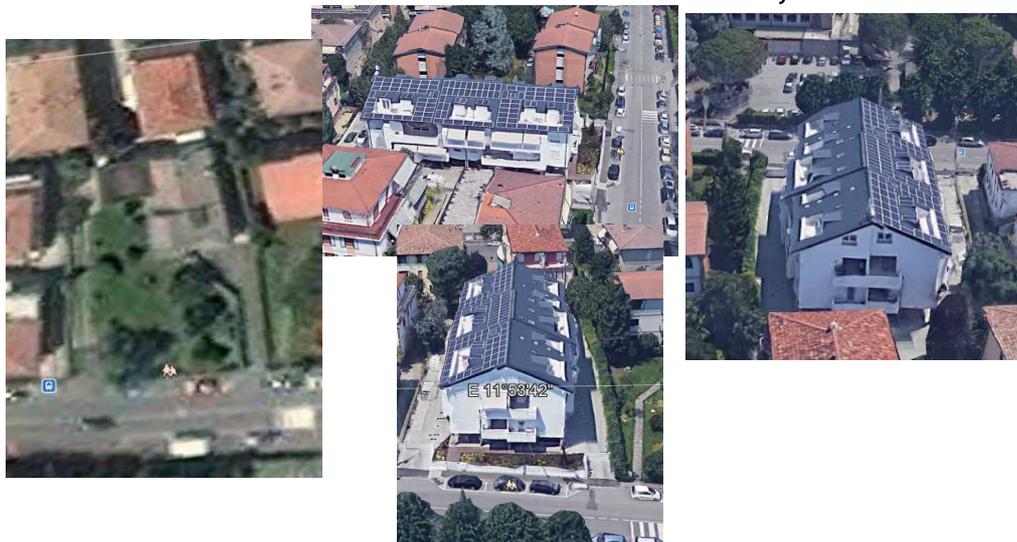
Volume edificio preesistente	Altezza edificio preesistente	Altezza massima di zona	Indice di zona	Volume nuovo edificio	Altezza nuovo edificio
Mc 4821,75	Mt 9,95	H = mt. 15	3 mc/mq	Mc 8200,65	Mt 14,40

L'edificio preesistente era una casa (di due – forse tre piani) e un grande negozio magazzino (a un piano).

Il nuovo edificio ha cinque piani e occupa tutti gli spazi preesistenti, e oltre.

Un edificio alto 14 metri che sembra occupare oltre la metà dello spazio avrebbe un indice superiore a 7 mc/mq. Il volume del nuovo edificio appare 3-4 volte quello preesistente. I numeri indicano che è meno del doppio.

Via S. Camillo de Lellis, 11



Volume edificio preesistente	Altezza edificio preesistente	Altezza massima di zona	Indice di zona	Volume nuovo edificio	Altezza nuovo edificio
Mc 1789,03	Mt 6,15	H = mt. 8,5	2 mc/mq	Mc 3401,86	Mt 8,20

C'era una villetta a due piani. Ora c'è un condominio con piano terra, due piani più mansarda, alto 8 m? Il volume del nuovo edificio appare 5-6 volte il precedente, non due volte. L'indice di occupazione a occhio sembra 4-5 mc/mq, non 2.

Via Molmenti, 9



Volume edificio preesistente	Altezza edificio preesistente	Altezza massima di zona	Indice di zona	Volume nuovo edificio	Altezza nuovo edificio
Mc 3219,68	Mt 9,26	H = mt. 15	3 mc/mq	Mc 6683,47	Mt 14,23 e 11,23

L'edificio appare avere una base doppia e un'altezza largamente superiore. Sembra strano che il volume sia doppio

Via Verci 8



Volume edificio preesistente	Altezza edificio preesistente	Altezza massima di zona	Indice di zona	Volume nuovo edificio	Altezza nuovo edificio
Mc 1066,21	Mt 6,15	H = mt. 15	3 mc/mq	Mc 2293,59	Mt 14,25

L'edificio occupa quasi tutto lo spazio in pianta. Con un'altezza di 14 metri come fa a stare entro i 3mc/mq?



COMUNE DI PADOVA

codice fiscale 00644060287

Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

ALLEGATO 2
(relativo al punto 4 dell'ODG
interventi a Camin su viabilità e fognature

GIORNALINO IL PONTE

Informativa sui prossimi lavori nel quartiere di Camin



Mercoledì 17 aprile ore 21.00

presso
la sala di quartiere
del centro civico di via Alsazia

INCONTRO PUBBLICO

per illustrare i nuovi lavori e le fasi di cantiere del nuovo ponte
di via Vigonovese e la nuova fognatura in via san Salvatore

saranno presenti

Andrea Micalizzi

Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Padova

Franco Berti e Andrea Garbo

AcegasApsAmga

All'interno:

**UN NUOVO PONTE
IN VIA VIGONOVESE**

Pagina 2

**LE FASI DI CANTIERE
E LA VIABILITÀ
ALTERNATIVA**

Pagina 3

**REALIZZAZIONE DI
UNA NUOVA
FOGNATURA IN VIA
SAN SALVATORE A
CAMIN**

Pagina 4

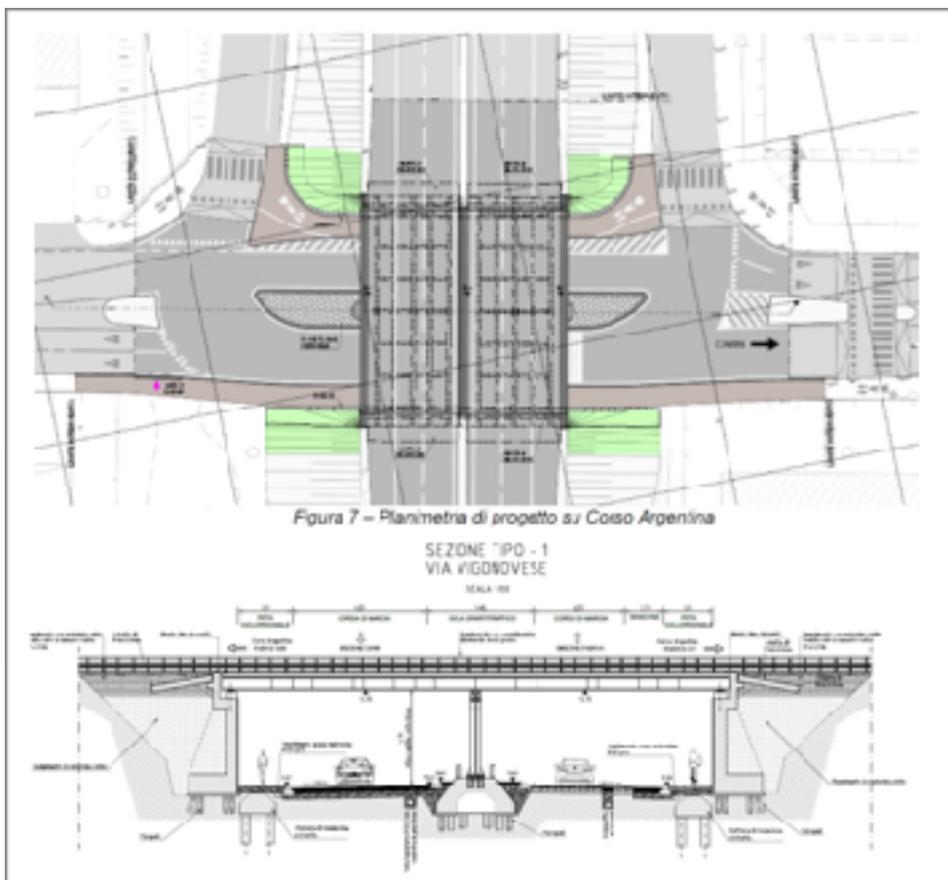


Andrea Micalizzi
Assessore ai Lavori Pubblici
Comune di Padova

La sicurezza delle nostre infrastrutture ci ha preoccupato fin dal primo giorno di Amministrazione per questo da subito abbiamo avviato i necessari controlli sugli oltre 200 ponti presenti in Città. Le analisi raccolte ci hanno consentito di redigere una lista di priorità di interventi e grazie a questo lavoro di prevenzione siamo nelle condizioni di finanziare i primi interventi di manutenzione e messa in sicurezza già dal primo bilancio dell'Amministrazione Giordani. Il ponte della tangenziale che attraversa via Vigonovese è tra i primi interventi programmati e rappresenta un investimento di 2 milioni e 300 mila euro per il completo rifacimento dell'infrastruttura finanziato con il Bilancio 2018. Considerata l'importanza della viabilità interessata e volendo ridurre al massimo i disagi per la circolazione abbiamo organizzato l'intervento in due tempi: lavoreremo infatti a cavallo dell'estate 2019 per il rifacimento di una prima campata, mentre la successiva sarà realizzata l'anno prossimo a cavallo dell'estate 2020. Sarà comunque garantita una viabilità alternativa sia per le auto che per biciclette e pedoni. Un altro importante cantiere che interessa il quartiere di Camin è il potenziamento della condotta fognaria di via San Salvatore: è un intervento molto atteso che abbiamo voluto programmare insieme all'Azienda AcegasApsAmga per migliorare l'efficienza della rete della zona e per dare una risposta al problema degli allagamenti che si verificano in occasione di eventi temporaleschi. La sicurezza idraulica rappresenta per l'Amministrazione una priorità e i lavori sono previsti a fine estate a conclusione del cantiere del ponte di via Vigonovese. In questo foglio informativo abbiamo voluto descrivere le caratteristiche di questi due importanti lavori sia per dare la giusta informazione ai cittadini, ma anche per poter affrontare al meglio gli inevitabili disagi durante le fasi di cantiere. Sono investimenti importanti che miglioreranno la sicurezza del quartiere e la qualità dei servizi.

UN NUOVO PONTE IN VIA VIGONOVESE

La sicurezza delle nostre infrastrutture al primo posto



Il Ponte della nostra Tangenziale su via Vigonovese è stato realizzato negli anni '60; la struttura, è composta da due impalcati gemelli a cassettoni. Attualmente le superfici evidenziano un importante stato di degrado, in particolar modo è visibile un avanzato stato di ammaloramento del calcestruzzo nelle pile e nei pulvini centrali, settori in cui il distacco del calcestruzzo è particolarmente evidente con armature corrose. Ciò ha indotto l'Amministrazione Comunale di Padova, nel luglio 2018, di procedere con la progettazione di un intervento di recupero strutturale dell'opera, vista l'inadeguatezza della stessa, rispetto ai maggiori carichi attualmente in transito e previsti dalla vigente Normativa, soprattutto con riferimento alle travi di bordo. Nel frattempo si è provveduto alla messa in opera di specifiche limitazioni al transito: la corsia di emergenza è stata fisicamente interdetta al transito/sosta, i veicoli pesanti non possono impegnare la corsia di sorpasso e non possono transitare mezzi di massa complessiva superiore a 44 t. Considerato l'importanza dell'arteria viaria di Corso Argentina e dell'elevato flusso veicolare che quotidianamente la percorre per la maggior parte dell'anno, l'Amministrazione ha richiesto che l'intervento venga realizzato con il minor impatto possibile sulla viabilità evitando la chiusura completa dell'arteria e concentrando le fasi maggiormente interferenti nelle finestre temporali di minor traffico, corrispondenti ai mesi estivi (a cavallo di Agosto) di sospensione delle attività produttive della vicina Zona Industriale, tra il 2019 e il 2020.

DATI GENERALI

Importo dell'opera:
€ 2,316,000

Tempo utile per lavori
1° Fase
anno 2019 giorni 120
2° Fase
anno 2020 giorni 50
Totale giorni 170

Inizio lavori
1° 2° 3° 4° Fase
da Aprile 2019
ad Agosto 2019

5° Fase
da Luglio 2020
ad Agosto 2020

Impresa Esecutrice:
A.T.I.
ZARA Metalmeccanica
S.r.l. Nautilus s.r.l.

II R.U.P.:
Ing. Roberto Piccolo

LE FASI DI CANTIERE E LA VIABILITÀ ALTERNATIVA

dal 29 aprile il primo cambio: prestate attenzione alla segnaletica di cantiere.

Il Ponte di via Vigonovese è in realtà costituito da due ponti, uno per senso di marcia della tangenziale. Al fine di ridurre al massimo i disagi alla viabilità le demolizioni e le ricostruzioni verranno effettuate nel mese di agosto 2019 per un impalcato, e nell'agosto del 2020 per l'altro. La realizzazione dell'opera sarà dunque sviluppata in 5 fasi suddivise dalla fase 1 alla fase 4 tra aprile e agosto 2019 e la Fase 5 tra luglio e agosto 2020 come evidenziato nel crono programma.

Di seguito sono inoltre riportati gli schemi di viabilità alternativa che riguardano sia la viabilità lungo la tangenziale che, se pur con qualche restringimento, non verrà mai interrotta, e via Vigonovese che in alcune fasi si avvrà invece percorsi alternativi utilizzando le vie San Salvatore, Bellisario e Uruguay oltre alle laterali della via Vigonovese. Si raccomanda di prestare attenzione alla segnaletica stradale di cantiere nelle prossime settimane.

FASI DI LAVORO CRONOPROGRAMMA

FASE 1 da aprile a maggio 2019

Risoluzione delle interferenze dei sottoservizi.

FASE 2 da giugno a luglio 2019

Realizzazione delle fondazioni e delle sottostrutture del nuovo viadotto di via Vigonovese.

FASE 3 da luglio a agosto 2019

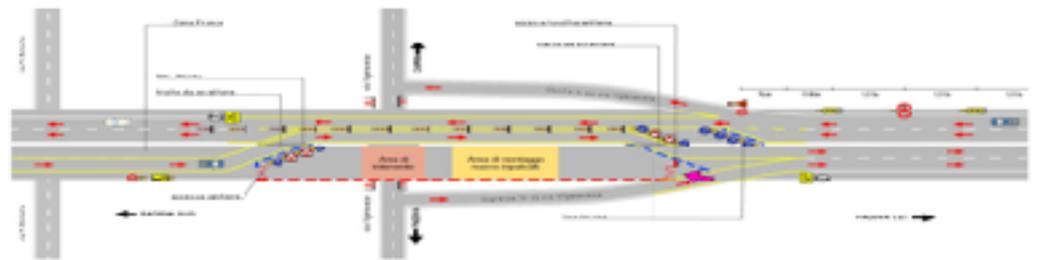
Demolizione e ricostruzione della carreggiata Sud del nuovo viadotto di via Vigonovese.

FASE 4 agosto 2019

Riconfigurazione della viabilità e delle manovre di via Vigonovese nell'area interessata.

FASE 5 da luglio a agosto 2020

Demolizione e ricostruzione della carreggiata Nord del nuovo viadotto di via Vigonovese.



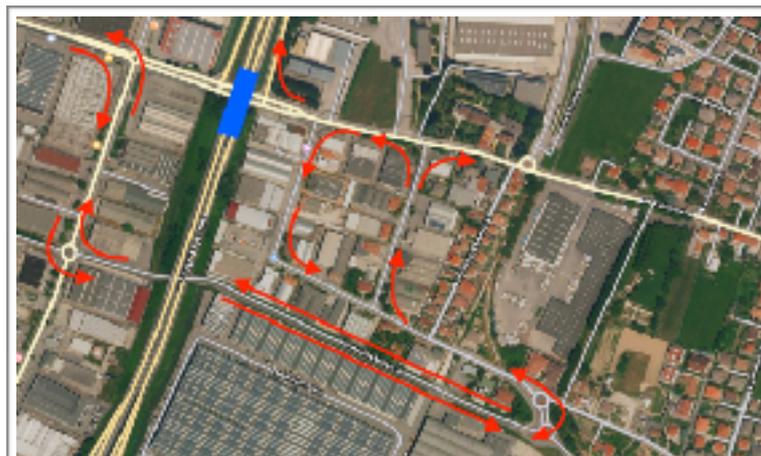
Schema di viabilità in tangenziale durante la fase 3 - 4 e 5: si viaggerà in una corsia a doppio senso.



FASE 1 - 2

Il passaggio sotto il ponte in via Vigonovese è consentito solo in un senso di marcia e si utilizzeranno le vie Bellisario e Uruguay come alternativa.

L'accesso alle tangenziali è sempre consentito.



FASE 3 - 4 e 5

Il passaggio sotto il ponte in via Vigonovese è chiuso e si utilizzeranno le vie Bellisario e Uruguay in doppio senso di marcia come alternativa.

L'accesso alle tangenziali è sempre consentito.

Il percorso ciclabile deve utilizzare lungarine San Lazzaro.

